Allegato 1



AVVISO

PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI RELATIVE ALLA PREDISPOSIZIONE DI UN CATALOGO DI INTERVENTI DI FORMAZIONE PERMANENTE DI LINGUA TEDESCA E INGLESE PER GLI INSEGNANTI DEL SISTEMA EDUCATIVO TRENTINO

1. Premessa

Il presente avviso costituisce attuazione del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014 - 2020 della Provincia autonoma di Trento - approvato dalla Commissione europea con decisione del 17 dicembre 2014 C(2014) 9884. Detto programma è cofinanziato dall'Unione Europea – Fondo sociale europeo, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e dalla Provincia autonoma di Trento.
Gli interventi sono finanziati a valere sull'Asse 3 "Istruzione e formazione" e in particolare all'interno della priorità di investimento 10.iii volta a "rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite", obiettivo specifico 10.3 "Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta".

La normativa e le disposizioni amministrative provinciali di riferimento sono le seguenti:

- la legge provinciale di data 16 febbraio 2015, n. 2 recante "Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale" e in particolare gli artt. 18 – 20;
- la legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 recante "Legge provinciale sulla scuola";
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- l'Accordo di Partenariato Italia (AP) 2014-2020, adottato con decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- il Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento, di seguito PO FSE, approvato dalla Commissione europea con decisione del 17

dicembre 2014 C(2014) 9884 e approvato con deliberazione di Giunta provinciale del 29 dicembre 2014, n. 2377;
- il Regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale) per l'attuazione dei Programmi operativi 2014-2020 del Fondo sociale europeo e del Fondo europeo di sviluppo regionale, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015, di seguito denominato "Regolamento FSE e FESR";
- la deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2008, n. 1820 inerente al sistema di accreditamento per l'affidamento in gestione degli interventi formativi cofinanziati dal Fondo sociale europeo nella quale vengono specificati i requisiti e determinata la documentazione da presentare, ai sensi della Sezione III del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015;
- la deliberazione della Giunta provinciale 6 ottobre 2015, n. 1690 avente ad oggetto "Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020", di seguito denominati "Criteri di attuazione";
- la deliberazione della Giunta provinciale 12 ottobre 2015, n. 1740 avente ad oggetto "Approvazione dei Criteri di valutazione dei progetti a cofinanziamento Fondo sociale europeo per la presentazione di proposte aventi contenuto formativo a valere sul Programma Operativo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento. Art. 12, comma 2. del d.P.P. 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg.", di seguito denominati "Criteri di valutazione";
- la modulistica e guida alla procedura informatica per la presentazione delle proposte progettuali aventi contenuto formativo cofinanziate dal Fondo sociale europeo approvate con determinazione del Dirigente del Servizio Europa.

Il testo della normativa, le disposizioni, la modulistica e la guida alla procedura informatica sono consultabili sul sito internet dell'Ufficio Fondo Sociale Europeo www.fse.provincia.tn.it, area operatori – avvisi e bandi.

2. Operazione finanziabile e risorse disponibili

Con il presente Avviso si intendono invitare tutti coloro che risultino interessati e che dispongano dei requisiti previsti nel successivo paragrafo 3, a presentare proposte progettuali a carattere formativo per l'operazione di seguito riportata:

PREDISPOSIZIONE DI UN CATALOGO DI INTERVENTI DI FORMAZIONE PERMANENTE DI LINGUA TEDESCA E INGLESE PER GLI INSEGNANTI DEL SISTEMA EDUCATIVO TRENTINO - Codice 2015_3_1034_01b

Il presente Avviso costituisce attuazione di quanto disposto nell'art. 18 del "Regolamento FSE e FESR".
Tale operazione rientra all'interno delle tipologie di attività esclusivamente a carattere formativo o ad esso assimilabile di cui al Punto 1, paragrafo 1.2 dell'allegato alla deliberazione della Giunta provinciale n. 799 del 18 maggio 2015 "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo"; i beneficiari degli interventi risultano essere i soggetti formativi accreditati.
Il presente Avviso prevede l'erogazione di sovvenzioni ai sensi del paragrafo 1.2 dei "Criteri di attuazione".

Il totale delle risorse disponibili per il finanziamento dell'azione del presente Avviso è pari a euro 2.150.000,00 (di cui euro 1.075.000,00 costituiscono il cofinanziamento del Fondo sociale europeo – pari a circa il 50% del totale).

3. Organismi proponenti e requisiti dei soggetti attuatori

Possono partecipare al presente Avviso, mediante la presentazione di proposte progettuali, tutti gli organismi, pubblici e privati, aventi sede legale nell'Unione Europea.
Possono inoltre partecipare raggruppamenti temporanei d'impresa (con l'indicazione dell'impresa capogruppo e delle parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna impresa con relativa quantificazione finanziaria), consorzi (con l'indicazione delle imprese per conto delle quali il consorzio presenta l'offerta e le parti di servizio eseguite da ciascuna consorziata con relativa quantificazione finanziaria) e i G.e.i.e. (per i quali dovranno essere indicate le imprese facenti parte del G.e.i.e. e le parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna di esse con relativa quantificazione finanziaria).
L'affidamento in gestione degli interventi risultati finanziabili è condizionato all'accreditamento dell'organismo proponente secondo quanto previsto dal Titolo III, Capo III del decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015 e dalla deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2008, n. 1820 che specifica i requisiti richiesti.
Anche nel caso di partecipazione da parte di raggruppamenti temporanei l'affidamento in gestione è condizionato all'accreditamento da parte di tutti gli organismi che compongono i raggruppamenti temporanei d'Impresa e/o A.T.I. e/o consorzio e/o G.e.i.e.
A tal fine, a norma del comma 2 dell'art. 25 del decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015, tutti gli organismi che, a seguito del completamento della procedura di valutazione, risultino in graduatoria in quanto proponenti di progetti approvati a valere sul presente Avviso ma che, al momento dell'approvazione delle graduatorie, non siano ancora accreditati o non abbiano ancora presentato la relativa domanda, devono presentare istanza di accreditamento entro 15 giorni di calendario dalla data di ricezione della comunicazione di approvazione delle graduatorie previste dall'articolo 23 del medesimo decreto, pena la decadenza dalla graduatoria medesima.
Non possono partecipare al presente Avviso gli organismi nei confronti dei quali ai sensi dell'art. 31 del decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015 è in corso la procedura di revoca dell'accreditamento.
I soggetti che risulteranno in graduatoria in posizione utile per ricevere il finanziamento dovranno avere assolto regolarmente agli obblighi assicurativi e contributivi e rispettato la normativa antimafia (decreto legislativo di data 6 settembre 2011, n. 159). Nel caso di irregolarità nel DURC sarà assegnato al Soggetto un termine di massimo 15 giorni di calendario per regolarizzare la posizione, trascorsi i quali esso decadrà dalla graduatoria e quindi dal finanziamento.

4. Caratteristiche dei percorsi formativi

Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 21 di data 24 gennaio 2014 è stato approvato il progetto per la definizione del "Piano straordinario di legislatura per l'apprendimento delle lingue comunitarie – Trentino Trilingue" con l'obiettivo di aumentare il livello delle competenze linguistiche della popolazione trentina nel complesso.
Con deliberazione n. 2055 di data 29 novembre 2014 la Giunta provinciale ha approvato il primo stralcio del "Piano Trentino Trilingue", con il quale si dà attuazione al Piano straordinario di legislatura approvando gli obiettivi intermedi e finali assegnati al sistema scolastico e individuando modalità e strumenti di applicazione.
In particolare, in una fase di profonde innovazioni la formazione si deve porre in termini nuovi per rispondere alla sostanziale trasformazione del ruolo dell'insegnante che deve essere in grado di rispondere in maniera efficace ai cambiamenti, rivedendo il proprio ruolo di educatore in relazione alle sfide che il mondo attuale continua a lanciare ai formatori e soprattutto ai giovani.
La competenza degli insegnanti è la variabile chiave per la messa in opera del Piano Trentino Trilingue e per assicurare agli studenti, in uscita dai percorsi di istruzione e formazione, adeguati

livelli di competenza linguistica nelle quattro abilità definite nel Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa. Una delle finalità del piano Trilingue infatti è quello di costruire e mantenere nel tempo il capitale professionale indispensabile per un insegnamento di qualità delle lingue straniere, nella diversa articolazione delle proposte di apprendimento, anche in modalità CLIL, e nella continuità degli interventi dalle prime esperienze nei nidi alle modalità evolute nella scuola secondaria, seguendo i nuovi profili dell'insegnante di lingua. Le iniziative per lo sviluppo professionale in servizio riferite ai diversi profili degli insegnanti (insegnanti di lingua straniera, insegnanti di disciplina non linguistica CLIL,…) rappresentano pertanto la leva sostanziale su cui agire per assicurare la costruzione di questo capitale professionale.

Obiettivi

L'intervento di cui al presente avviso ha come obiettivo fondamentale il miglioramento delle competenze linguistiche degli insegnanti del sistema educativo trentino attraverso percorsi di formazione di lingua inglese e tedesca preparatori alle Certificazioni Linguistiche Internazionali.
Si intende pertanto favorire la formazione permanente degli insegnanti del sistema educativo trentino al fine di un mantenimento o miglioramento della conoscenza e competenza linguistica e comunicativa degli insegnati delle istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo provinciale (educatori dei nidi d'infanzia a titolarità pubblica, insegnanti delle scuole d'infanzia, insegnanti del primo e secondo ciclo di istruzione e formazione) in modo tale da supportarli, attraverso i percorsi formativi, nel conseguimento delle Certificazioni linguistiche internazionali di inglese e tedesco al termine dei medesimi percorsi e migliorare le loro prestazioni in classe con gli studenti, anche al fine di un loro successivo inserimento in percorsi CLIL previsti dal Piano Trentino Trilingue.

Le azioni sono tese alla promozione e all'innalzamento degli standard qualitativi dei livelli di performance professionale degli insegnanti del sistema educativo provinciale nell'ambito dell'insegnamento-apprendimento delle lingue straniere, anche attraverso certificazioni di competenza linguistica.
Le finalità dell'intervento sono:

- il potenziamento dei processi qualitativi dell'apprendimento linguistico, in termini di attivazione e/o miglioramento dei livelli di competenza linguistica degli insegnanti coinvolti nelle azioni formative erogate, accertabili attraverso le certificazioni conseguite al termine dei distinti percorsi, e il loro grading, rispetto al livello di competenza rilevato nelle prove di assessment iniziale;
- la promozione della cultura degli standard, documentabile attraverso i dati relativi all'incremento del numero degli insegnanti del sistema scolastico e formativo trentino in possesso di certificazioni linguistiche ai vari livelli;
- il miglioramento delle competenze linguistiche degli insegnanti anche al fine di rafforzare l'insegnamento di discipline non linguistiche in una lingua straniera ossia con metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning). La metodologia CLIL richiede una padronanza sia dei contenuti disciplinari sia della lingua ed è pertanto fondamentale mettere a disposizione degli insegnanti anche gli strumenti linguistici necessari per poterla efficacemente applicare.

Contenuti

L'intervento consiste nell'attivazione di percorsi di formazione di lingua inglese e tedesca strutturati e adeguati al fine di preparare gli insegnanti al conseguimento delle certificazioni linguistiche di livello B1, B2 e C1. Essi pertanto devono essere volti al passaggio di livello rispettivamente da A2 a B1, da B1 a B2 e da B2 a C1, anche attraverso la costruzione di un piano formativo personale articolato in più passaggi con lo scopo ultimo di far conseguire all'utenza coinvolta la certificazione linguistica a livello C1 (livello avanzato) del Quadro Comune di Riferimento Europeo per le Lingue al termine del del piano formativo.
I livelli linguistici dei percorsi sono indicati conformemente al Quadro Comune di Riferimento Europeo per le Lingue, ovvero dal livello A2 (Elementare) al livello B1 (Pre-Intermedio o Basso

Intermedio), dal livello B1 al livello B2 (Post Intermedio) e dal livello B2 al livello C1 (Avanzato). Il riferimento al CEFR indica il livello da raggiungere alla fine del corso.

Con il presente avviso l'Amministrazione intende predisporre un **catalogo di percorsi di formazione linguistica per insegnanti**, articolato per sedi di svolgimento e per livelli linguistici. Per ogni livello linguistico, ad eccezione del livello B1, sono previsti due differenti percorsi formativi, il percorso base e il percorso avanzato.

La tabella seguente riporta l'articolazione complessiva del catalogo:

CATALOGO DEI PERCORSI DI FORMAZIONE LINGUISTICA PER INSEGNANTI						
SEDE DI SVOLGIMENTO	**LINGUA INGLESE**			**LINGUA TEDESCA**		
	Livello	**Percorsi**	**Codice**	**Livello**	**Percorsi**	**Codice**
1.Trento	**B1**	1 - UNICO	S1_B1_IU	**B1**	1 - UNICO	S1_B1_TU
	B2	1 - BASE	S1_B2_IB	**B2**	1 - BASE	S1_B2_TB
		2 - AVANZATO	S1_B2_IA		2 - AVANZATO	S1_B2_TA
	C1	1 - BASE	S1_C1_IB	**C1**	1 - BASE	S1_C1_TB
		2 - AVANZATO	S1_C1_IA		2 - AVANZATO	S1_C1_TA
2.Rovereto	**B1**	1 - UNICO	S2_B1_IU	**B1**	1 - UNICO	S2_B1_TU
	B2	1 - BASE	S2_B2_IB	**B2**	1 - BASE	S2_B2_TB
		2 - AVANZATO	S2_B2_IA		2 - AVANZATO	S2_B2_TA
	C1	1 - BASE	S2_C1_IB	**C1**	1 - BASE	S2_C1_TB
		2 - AVANZATO	S2_C1_IA		2 - AVANZATO	S2_C1_TA
3.Borgo Valsugana	**B1**	1 - UNICO	S3_B1_IU	**B1**	1 - UNICO	S3_B1_TU
	B2	1 - BASE	S3_B2_IB	**B2**	1 - BASE	S3_B2_TB
		2 - AVANZATO	S3_B2_IA		2 - AVANZATO	S3_B2_TA
	C1	1 - BASE	S3_C1_IB	**C1**	1 - BASE	S3_C1_TB
		2 - AVANZATO	S3_C1_IA		2 - AVANZATO	S3_C1_TA
4.Cavalese	**B1**	1 - UNICO	S4_B1_IU	**B1**	1 - UNICO	S4_B1_TU
	B2	1 - BASE	S4_B2_IB	**B2**	1 - BASE	S4_B2_TB
		2 - AVANZATO	S4_B2_IA		2 - AVANZATO	S4_B2_TA
	C1	1 - BASE	S4_C1_IB	**C1**	1 - BASE	S4_C1_TB
		2 - AVANZATO	S4_C1_IA		2 - AVANZATO	S4_C1_TA
5.Cles	**B1**	1 - UNICO	S5_B1_IU	**B1**	1 - UNICO	S5_B1_TU
	B2	1 - BASE	S5_B2_IB	**B2**	1 - BASE	S5_B2_TB
		2 - AVANZATO	S1_B2_IA		2 - AVANZATO	S1_B2_TA
	C1	1 - BASE	S5_C1_IB	**C1**	1 - BASE	S5_C1_TB
		2 - AVANZATO	S5_C1_IA		2 - AVANZATO	S5_C1_TA
6.Tione di Trento	**B1**	1 - UNICO	S6_B1_IU	**B1**	1 - UNICO	S6_B1_TU
	B2	1 - BASE	S6_B2_IB	**B2**	1 - BASE	S6_B2_TB
		2 - AVANZATO	S6_B2_IA		2 - AVANZATO	S6_B2_TA
	C1	1 - BASE	S6_C1_IB	**C1**	1 - BASE	S6_C1_TB
		2 - AVANZATO	S6_C1_IA		2 - AVANZATO	S6_C1_TA

Articolazione

La procedura di cui al presente Avviso prevede la selezione di un numero massimo di 12 soggetti attuatori, uno per ciascuna delle 12 aree indicate nella tabella sottostante, individuate in base all'abbinamento tra sede di svolgimento e lingua straniera.

Area	Sede di svolgimento / lingua
1	Trento – Lingua inglese
2	Trento - Lingua tedesca
3	Rovereto – Lingua inglese
4	Rovereto - Lingua tedesca
5	Borgo Valsugana – Lingua inglese
6	Borgo Valsugana - Lingua tedesca
7	Cavalese – Lingua inglese
8	Cavalese - Lingua tedesca
9	Cles – Lingua inglese
10	Cles - Lingua tedesca
11	Tione di Trento – Lingua inglese
12	Tione di Trento - Lingua tedesca

Ogni Soggetto proponente (anche se in raggruppamento temporaneo, consorzio, A.T.I. o G.E.I.E.) **può presentare non più di una proposta progettuale per ciascuna delle 12 aree individuate.**

Ciascuna proposta progettuale deve ricomprendere, in riferimento all'area prescelta, tutti i 5 percorsi linguistici previsti dal catalogo (B1 unico, B2 base, B2 avanzato, C1 base e C1 avanzato).

Strutturazione dei percorsi linguistici

I percorsi devono avere una durata pro-capite complessiva di 120 ore di cui:

- una parte in presenza (formazione d'aula e/o laboratorio) con durata compresa tra le 60 e le 100 ore;
- la restante parte in modalità FaD (Formazione a Distanza) asincrona.

Deve essere altresì previsto un numero di ore complessive di formazione individualizzata, in rapporto proporzionale alla durata della FaD asincrona che verrà realizzata nei percorsi così come previsto dai "Criteri di attuazione".

La durata massima di ciascun percorso, o sua riedizione, non potrà superare i 12 mesi dalla comunicazione del finanziamento da parte dell'Amministrazione.

Trattandosi di un catalogo, i corsi saranno "ricorsivi", potendo essere attivati più volte durante l'anno al raggiungimento del numero minimo di partecipanti, compreso tra le 8 e le 15 unità. Si prevede indicativamente di avviare i percorsi in due momenti all'anno: gennaio - febbraio e settembre - ottobre.

I percorsi linguistici devono essere programmati con calendario, strutturazione ed orario di svolgimento idonei a favorirne la frequenza da parte degli insegnanti.

Nella strutturazione delle attività formative si dovrà, per quanto possibile, prevedere la conclusione delle stesse a ridosso delle normali sessioni di esame per le certificazioni linguistiche effettuate da enti certificatori internazionali riconosciuti e previsti dal protocollo d'intesa MIUR sottoscritto il 16 gennaio 2002 (come da ultimo aggiornato in data 17 giugno 2014).

La frequenza minima richiesta all'utenza è pari ad almeno il 70% della durata corsuale pro-capite (formazione d'aula + formazione a distanza asincrona).

Valutazione degli apprendimenti e certificazioni linguistiche

Al termine dei percorsi formativi di livello base, che non prevedono l'accesso alla certificazione linguistica, il Soggetto attuatore deve prevedere lo svolgimento di una valutazione finale che misuri il conseguimento degli obiettivi e delle competenze traguardo previsti dal percorso per gli insegnanti che abbiano frequentato almeno il 70% della durata corsuale pro-capite. Tale valutazione deve prevedere una parte scritta e una parte orale e deve essere espressa in centesimi. L'insegnante che non raggiunga il punteggio minimo di 66 centesimi non potrà accedere ai percorsi successivi né ripetere un percorso formativo dello stesso livello per i successivi 24 mesi.

Al termine del percorso formativo avanzato di ciascun livello o del percorso unico di livello B1, gli insegnanti ritenuti idonei, come di seguito specificato, sono tenuti a svolgere l'esame di certificazione linguistica relativo alla lingua e al livello di riferimento del percorso frequentato (ossia corrispondente ai 3 livelli del CEFR - Common European Framework of Reference for Languages: B1 – B2 – C1).
Per valutare l'idoneità allo svolgimento della certificazione linguistica l'insegnante è tenuto a svolgere un *mock test* propedeutico alla certificazione.
Per essere ammessi alla certificazione gli insegnanti che completano i percorsi avanzati dei singoli livelli devono obbligatoriamente aver superato il *mock test* (esito positivo se pari o superiore al 66%) e altresì aver frequentato almeno il 70% della durata corsuale pro-capite.
L'insegnante che non superi il predetto mock test non potrà accedere ai percorsi successivi né ripetere un percorso formativo dello stesso livello per i successivi 24 mesi.

Il Soggetto attuatore è tenuto pertanto a provvedere all'organizzazione sia del *mock test* sia dell'eventuale svolgimento della certificazione linguistica nella prima sessione utile al termine del percorso, presso un ente certificatore rientrante nelle reti di soggetti che operano nell'ambito della certificazione della conoscenza delle lingue inglese e tedesco, accreditati a livello internazionale e previsti dal protocollo d'intesa MIUR sottoscritto il 16 gennaio 2002 (come da ultimo aggiornato in data 17 giugno 2014) in grado di rilasciare certificazioni riconosciute, che si riferiscano ai livelli di competenza indicati nel Quadro Comune Europeo di riferimento (Framework), redatto dal Consiglio d'Europa.
Qualora il Soggetto attuatore invii a certificazione insegnanti che non abbiano superato il propedeutico *mock test* o che non abbiano frequentato almeno il 70% della durata corsuale pro-capite l'Amministrazione non riconoscerà le spese di certificazione sostenute.

Meccanismi premiali e penalizzanti per gli insegnanti coinvolti

A titolo informativo si comunica che in futuro, saranno previsti, tramite altri finanziamenti dei meccanismi premiali per gli insegnanti che partecipano ai percorsi di formazione linguistica come ad esempio settimane estive all'estero e priorità di iscrizione nei percorsi successivi (fino al raggiungimento della certificazione linguistica di livello C1). Tali meccanismi e relative modalità di erogazione saranno specificati in appositi avvisi.
In caso di partecipazione inferiore al 70% della durata corsuale pro-capite o in caso di mancata presentazione alla sessione di certificazione linguistica al termine del percorso avanzato, è prevista l'esclusione dai successivi interventi formativi di cui al presente avviso e dalle altre attività del Piano Trentino Trilingue per i successivi 36 mesi.
Nel caso invece di mancato superamento dell'esame di certificazione linguistica, per accedere al percorso formativo di livello successivo l'insegnante dovrà conseguire autonomamente tale certificazione e presentare nuova domanda secondo le modalità e la tempistica prevista dagli avvisi.

Inoltre, in caso di mancata presentazione dell'insegnante all'esame di certificazione già prenotato, l'Amministrazione - su indicazione del Soggetto attuatore - provvederà al recupero del costo della certificazione prenotata direttamente nei confronti dell'insegnante, fatte salve le seguenti cause di forza maggiore individuate secondo principi di logica e imparzialità:
1. ricovero ospedaliero, sinistri o calamità;
2. lutto di parenti fino al secondo grado e affini di primo grado;
3. assistenza per ricoveri ospedalieri dei familiari conviventi;
4. partecipazione a processi civili o penali in qualità di attore, convenuto o testimone.

L'Amministrazione richiederà al partecipante un'autocertificazione che dovrà contenere tutte le informazioni utili per poter procedere agli opportuni controlli.

Indicazioni sulle modalità di progettazione

Le proposte progettuali presentate dovranno attenersi a quanto contenuto nel "*Piano straordinario di legislatura per l'apprendimento delle lingue comunitarie – Trentino Trilingue*" (approvato con deliberazione della Giunta Provinciale di Trento 24 gennaio 2014, n. 21) in relazione al potenziamento delle competenze linguistiche degli insegnanti del sistema scolastico educativo trentino. In particolare si dovrà tendere al miglioramento delle competenze linguistiche in lingua inglese e tedesca secondo i livelli del Common European Framework of Reference for Languages (CEFR - Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue) delle quattro abilità linguistiche (Reading, Writing, Speaking e Listening). Vista la natura dell'utenza coinvolta nelle attività formative dovranno essere utilizzate modalità di formazione che prevedano l'utilizzo di sistema informatici su piattaforma multimediale allo scopo di realizzare obbligatoriamente almeno 20 ore di formazione a distanza asincrona. Tali piattaforme/sistemi informativi dovranno garantire una modalità di certificazione dell'utilizzo da parte dell'utente della medesima piattaforma o sistema con accesso riservato ed autenticazione dell'utente univoca, riportando analiticamente per ogni utente loggato data, ora e durata.

Le ipotesi progettuali presentate dovranno prevedere strumenti e indicatori di monitoraggio e di valutazione degli esiti; la qualità di questi strumenti sarà valutata secondo quanto previsto nei "Criteri di valutazione".

Beneficiari

Enti accreditati ai sensi del Titolo III, Capo III del decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015 e dalla deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2008, n. 1820 che specifica i requisiti richiesti.

Destinatari

Insegnanti del sistema educativo trentino (educatori dei nidi d'infanzia a titolarità pubblica, insegnanti delle scuole d'infanzia anche equiparate, insegnanti del primo e secondo ciclo di istruzione e formazione) residenti o domiciliati in provincia di Trento, con precedenza assoluta nell'iscrizione al corso per i residenti. Viene riservata precedenza agli iscritti ai corsi di metodologia CLIL realizzati da IPRASE.

La selezione degli insegnanti sarà effettuata dal Dipartimento della conoscenza secondo i criteri definiti negli appositi avvisi.

L'ammissione degli insegnanti ai percorsi formativi è effettuata previa verifica del possesso di certificazione linguistica conseguita da non più di 24 mesi o previo svolgimento di apposito test di accertamento linguistico.

Tempi di attuazione

Gli interventi di cui al catalogo dell'offerta formativa devono **essere attivati entro e non oltre il 31 dicembre 2017**.

Risorse disponibili

I Soggetti attuatori inseriti validamente nel "CATALOGO DEI PERCORSI DI FORMAZIONE LINGUISTICA PER INSEGNANTI" potranno attivare i percorsi formativi solo successivamente al finanziamento da parte dell'Amministrazione e non potranno vantare nessuna pretesa di finanziamento qualora non si raggiungano minimo gli 8 iscritti per percorso formativo. Essi dovranno altresì ri-editare i percorsi formativi qualora vi siano almeno 8 richieste da parte dell'utenza e su richiesta dell'Amministrazione fintanto rimarrà vigente il Catalogo.

Complessivamente per la valenza del presente catalogo formativo sono disponibili in totale euro 2.150.000,00 (di cui euro 1.075.000,00 costituiscono il cofinanziamento del Fondo sociale europeo – pari a circa il 50% del totale).

L'Amministrazione entro la validità del Catalogo – 31 dicembre 2017 – si riserva la facoltà di integrare le risorse messe a disposizione al fine di coprire le richieste provenienti dagli insegnanti del sistema educativo trentino.

5. Modalità per la presentazione delle proposte progettuali

I soggetti aventi i requisiti previsti nel punto 3, interessati a realizzare le attività formative finanziabili in base al presente Avviso, devono utilizzare la procedura informatica per la presentazione delle proposte progettuali collegandosi all'indirizzo internet **www.fse.provincia.tn.it** seguendo il percorso: Area Riservata - Enti - Accesso alla presentazione Formazione Linguistica Insegnanti 2015 per i soggetti già registrati.
Qualora il soggetto proponente non fosse registrato deve procedere alla **registrazione** accedendo all'indirizzo internet **www.fse.provincia.tn.it** e seguire il percorso: Area Riservata – Enti – Registrazione.
A registrazione avvenuta, il Soggetto proponente può accedere all'area riservata di cui sopra per compilare online la proposta progettuale, che si compone della documentazione prevista al successivo punto 7.

La proposta progettuale completa di tutti gli allegati elencati al successivo punto 7, deve essere stampata, sottoscritta e presentata in forma cartacea (una sola copia) **entro i termini stabiliti nel successivo punto 6 e secondo le modalità qui di seguito descritte.**

I documenti devono essere timbrati e firmati dal legale rappresentante del soggetto proponente o da un suo delegato e contenuti in un plico chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura, recante all'esterno l'indicazione del nominativo del proponente e la dicitura: "***Offerta per la predisposizione di un CATALOGO DI INTERVENTI DI FORMAZIONE PERMANENTE DI LINGUA TEDESCA E INGLESE PER GLI INSEGNANTI DEL SISTEMA EDUCATIVO TRENTINO***", **nonché il titolo e il codice dell'ipotesi progettuale generata dal sistema informatico.**

Detto plico dovrà essere inviato in uno dei seguenti modi:
a) mediante raccomandata del servizio postale statale;
b) mediante plico analogo alla raccomandata inoltrato da corrieri specializzati;
c) mediante consegna diretta al **Servizio Europa, via G. Gilli 4 – 5° piano - 38121 TRENTO**, che ne rilascerà apposita ricevuta con attestazione della data e dell'ora del ricevimento, ai sensi dell'art. 8 della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23.

Le modalità per l'inoltro della domanda sono prescritte a pena di esclusione.

Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente: non saranno ammesse offerte i cui plichi perverranno all'Amministrazione **dopo la scadenza del termine fissato** per la ricezione degli stessi, anche qualora il loro mancato o tardivo inoltro sia dovuto a causa di forza maggiore, caso fortuito o fatto imputabile a terzi.

Si precisa che non farà fede l'eventuale ricevuta rilasciata da strutture diverse da quella sopra indicata e che pertanto, **qualora il plico non pervenga presso il predetto Servizio entro il termine indicato, la domanda non sarà presa in considerazione**.

6. Termini e modalità per la presentazione delle proposte progettuali

Le proposte progettuali, comprensive dei documenti di cui al punto 7, possono essere presentate a partire dal giorno 10 novembre 2015 ed entro la seguente scadenza:

27 novembre 2015 entro le ore 12.30

7. Documenti di cui si compone la proposta progettuale

Il plico in busta chiusa e sigillata di cui al precedente punto 5 – **predisposto per ogni proposta progettuale presentata** - deve contenere, a pena di esclusione, la documentazione richiesta per la partecipazione alla presente procedura e precisamente:

- **Domanda di finanziamento (modello A)** in regola con le vigenti normative sul bollo (16,00 euro), contenente l'eventuale richiesta di delega di quote di attività;
- **Descrizione progettuale (modello B)**. La proposta progettuale dovrà essere particolarmente accurata e puntuale nella parte descrittiva e redatta in lingua italiana;
- **Preventivo finanziario (modello C - CUS)**;
- eventuale **dichiarazione di A.T.I., R.T.I. Consorzio o G.E.I.E.** costituita o intenzionale **(modello D)** sottoscritta dai legali rappresentanti ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006;
- **Ribasso percentuale sulla quota fissa del parametro CUS (modello E)**. Tale documento deve essere contenuto in apposita busta sigillata pena l'inammissibilità della proposta progettuale presentata e inserito nel plico generale. Il documento deve riportare il ribasso percentuale sulla Quota Fissa del Parametro CUS fino al terzo decimale dopo la virgola. Detta busta dovrà riportare esternamente la scritta "***RIBASSO PERCENTUALE*** *per la formazione del CATALOGO DI INTERVENTI DI FORMAZIONE PERMANENTE DI LINGUA TEDESCA E INGLESE PER GLI INSEGNANTI DEL SISTEMA EDUCATIVO TRENTINO"* - nonché il titolo e il codice dell'ipotesi progettuale generata dal sistema informatico. Non saranno ammesse proposte in aumento;
- **Disposizioni generali di gestione** sottoscritte dal legale rappresentante.

I documenti dovranno essere firmati dal legale rappresentante dell'organismo presentatore o da un suo delegato con potere di firma (in tale caso dovrà essere allegata la delega di firma che dovrà contenere una specifica indicazione del potere di impegnare l'organismo presentatore).

In caso di proposte progettuali presentate da A.T.I., R.T.I., consorzi o G.E.I.E.:

- **costituiti**: dovrà essere presentato l'atto di costituzione (inserito nel plico generale);
- **non ancora costituiti**: lettera d'intenti per la costituzione sottoscritta da tutti i componenti (inserita nel plico generale); inoltre la domanda di finanziamento, la descrizione progettuale, il preventivo finanziario, il ribasso percentuale e le disposizioni generali di gestione dovranno essere sottoscritte da tutti i soggetti che intendono partecipare al consorzio o raggruppamento e, in caso di finanziamento, l'attività formativa non potrà avere inizio prima della consegna della documentazione relativa alla formalizzazione dell'A.T.I., R.T.I., consorzio o G.E.I.E.

La mancata osservanza delle modalità richieste per la presentazione dell'ipotesi progettuale, l'irregolarità o l'incompletezza della medesima o dei documenti specificatamente indicati nel presente Avviso comporteranno **l'esclusione dalla procedura**. Non comporteranno esclusione, bensì le diverse conseguenze previste dalla vigente normativa, in particolare l'obbligo di

regolarizzazione e l'applicazione delle relative sanzioni da parte dell'Autorità competente, le irregolarità concernenti l'imposta di bollo.

8. Avvio del procedimento di valutazione

Il Servizio Europa comunicherà l'avvio del procedimento di valutazione mediante nota diretta al Soggetto proponente ai sensi della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 e s.m. recante "*Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo*". Il procedimento dovrà concludersi entro 90 giorni dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle istanze.
Il contenuto minimo e le caratteristiche della descrizione progettuale devono essere rispondenti ai requisiti indicati nel documento "Criteri di valutazione".
La proposta progettuale dovrà essere particolarmente accurata e puntuale, in quanto farà fede anche per l'attuazione dell'intervento.

9. Requisiti di ammissibilità, criteri di valutazione, priorità

Il Servizio Europa effettuerà la verifica dei requisiti formali di ammissibilità dei progetti presentati.
Sarà disposta l'inammissibilità delle proposte progettuali nei seguenti casi:

- mancanza, da parte del Soggetto proponente, di una sede legale nell'Unione europea;
- mancata presentazione, entro i termini stabiliti, della proposta progettuale (composta da tutti
- i documenti di cui al paragrafo 7);·
- mancanza della copia dell'atto costitutivo dell'ATI o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E o della lettera d'intenti per la sua costituzione sottoscritta da tutti i componenti;·
- mancanza della firma del legale rappresentante dell'organismo proponente sulla descrizione progettuale o sul preventivo finanziario o sulle disposizioni generali di gestione o sulla domanda di finanziamento o sul ribasso percentuale sulla quota fissa del parametro CUS ; ·
- avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento a carico del Soggetto proponente;
- mancata conferma dei dati nella procedura informatica entro la data e l'ora di scadenza;
- nel caso di presentazione da parte dello stesso soggetto di più proposte progettuali sulla stessa area sarà ammissibile la proposta con codice progetto numericamente più alto.

Nel caso di ATI (associazione temporanea di impresa) o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E:

- **costituiti**, la firma sui documenti deve essere apposta dal legale rappresentate dell'ATI, o R.T.I., o consorzio o G.E.I.E;
- **non costituiti**, la firma sui documenti deve essere apposta da tutti i potenziali componenti.

Al di fuori dei casi che prevedono l'inammissibilità del progetto, la mancata compilazione di parti della descrizione progettuale non darà luogo a richiesta di integrazioni, ma inciderà sulla valutazione della stessa, in rapporto all'importanza degli elementi mancanti.
L'Amministrazione potrà non approvare parti di progetto o richiedere una parziale modifica in sede di attuazione qualora essi non siano perfettamente coerenti con le disposizioni del presente Avviso.
I progetti ritenuti ammissibili verranno valutati secondo i "Criteri di valutazione" dal Nucleo tecnico di valutazione nominato con deliberazione della Giunta provinciale 13 luglio 2015, n. 1150.
Il Nucleo tecnico, nella valutazione delle proposte progettuali, assegnerà uno specifico punteggio premiante alle iniziative che concorrono alle strategie trasversali del Programma Operativo (pari opportunità tra uomini e donne, non discriminazione e sviluppo sostenibile) secondo quanto indicato nel documento "Criteri di valutazione dei progetti a cofinanziamento FSE".
Non saranno ritenuti ammissibili i progetti che abbiano ottenuto:

- la non pertinenza in relazione alla voce A0;
- un punteggio inferiore o uguale a trenta dato dalla somma dei punteggi ottenuti nell'area coerenza progettuale esterna e interna;
- un punteggio totale inferiore o uguale a 50 (cinquanta) punti relativamente alla valutazione tecnico-qualitativa.

10. Finanziamento dei percorsi a catalogo e parametri attuativi

La modalità per la quantificazione del finanziamento massimo concedibile avverrà attraverso l'applicazione delle tabelle unitarie di costi standard (CUS) nel rispetto delle modalità e dei parametri stabiliti nel paragrafo 4.3 "*Modalità di rendicontazione applicando le tabelle standard di costi unitari (di seguito indicata anche come rendicontazione CUS) di cui all'art. 67.1 (b) del Reg. (UE) 1303/2013.* dei Criteri Generali FSE approvati con deliberazione della Giunta provinciale 6 ottobre 2015 n. 1690.

Al fine della definizione del preventivo finanziario il costo massimo dell'intervento formativo verrà definito come somma: del parametro costo unitario standard "*ora corso quota fissa*" moltiplicato per la formazione complessiva + parametro costo unitario standard "*ora corso quota variabile*" moltiplicato per il totale ore corsisti teorico + macrovoce di spesa B2.6 "*Esami*" che sarà calcolata nel rispetto delle modalità e dei parametri stabiliti nel paragrafo 4.1 "*Modalità di rendicontazione a costi reali o tramite l'utilizzo di un tasso forfetario per il calcolo dei costi indiretti (art. 67.1 (a) e (d) del Reg. (UE) 1303/2013)*" dei Criteri Generali FSE approvati con deliberazione della Giunta provinciale 6 ottobre 2015 n. 1690.
L'importo così definito rappresenterà il valore massimo finanziabile per l'intervento formativo.

I percorsi formativi verranno finanziati al raggiungimento del numero minimo di iscrizioni previste e subordinatamente alla collocazione nel catalogo delle offerte formative.

Per le proposte presentate a valere sul presente Avviso i parametri sono:
Percorsi con durata corsuale fino a 100 ore:
- quota fissa - costo ora/corso – 168,49 euro/h;
- quota variabile - costo ora/allievo – 0,91 euro/h/allievo (per 12 partecipanti).

Incidenza percentuale delle spese di progettazione dell'intervento:
- 11,18% della quota fissa.

Sistema di finanziamento:
In sede di finanziamento delle singole edizioni corsuali l'Amministrazione prenderà come base di calcolo per definire il valore massimo finanziabile per la singola edizione **il numero reale degli iscritti** con i seguenti parametri:
- CUS quota fissa - costo ora/corso – 168,49 euro/h per la prima edizione e 149,66 euro/h per le edizioni successive del medesimo percorso;
- CUS quota variabile - costo ora/allievo – 0,91 euro/h/allievo (numero partecipanti iscritti alla singola edizione);

riducendo il parametro CUS quota fissa della percentuale di ribasso offerto in sede di presentazione dell'offerta formativa.

Parametri attuativi
In sede di gestione delle attività formative il Soggetto attuatore dovrà rispettare i parametri attuativi riportati nella tabella sottostante:

PARAMETRO	% su Ore Aula	% di scostamento massimo in sede di gestione
CODOCENZA	6,00%	40,00%
TUTOR	32,00%	43,00%
FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA	300% del rapporto FaD/Durata pro capite	50,00%

Per il calcolo del numero complessivo di ore formazione individualizzata, posta la necessità di garantire più ore di formazione individualizzata all'aumentare del numero di ore procapite di FaD

asincrona si utilizzerà la seguente formula: n° ore di Formazione Individualizzata=Durata Pro capite aula X Durata FaD asinc./Durata ore Pro capite X 300%

Parametro qualitativo minimo per la docenza

PARAMETRO	% su Ore Aula + FaD Sincrona	% di scostamento massimo in sede di gestione
DOCENTI/FORMATORI SENIOR	82,00%	75,00%

11. Graduatorie

Sarà approvata una graduatoria dei progetti presentati per ognuna delle 12 aree individuate sulla base del punteggio di valutazione conseguito espresso in centesimi (massimo 100 punti) ottenuto come somma dei punteggi di parte qualitativa e di ribasso economico (di cui al paragrafo 4.3.4 dei "Criteri di attuazione") e come di seguito specificato.
Il punteggio massimo sarà di 100 punti, di cui **90 punti massimi** riservati all'offerta tecnica (punteggio ottenuto dalla valutazione della proposta progettuale applicando le Griglie di valutazione di cui all'Allegato 1 dei "Criteri di valutazione" diviso il fattore di correzione Y, ove Y=0,94) e 10 punti massimi legati al ribasso sulla quota fissa del CUS costo/ora corso.
In particolare:

- **VTQ** (parte tecnico-qualitativa delle ipotesi progettuali) = massimo punti **90**;
- **VE** (ribasso della quota fissa del CUS) = massimo punti **10**;
- **K** (coefficiente fisso da utilizzare per rapportare i valori dei ribassi) = **0,80**.

Il punteggio definitivo sarà dato dalla somma **Pi= OTì + OEì**, dove:
Pì è il punteggio totale attribuito all'ipotesi progettuale del concorrente in esame;
OTì è il punteggio tecnico-qualitativo attribuito all'ipotesi progettuale del concorrente in esame;
OEì è il punteggio economico (ribasso sulla quota fissa del CUS) attribuito all'offerta del concorrente in esame.

Il punteggio tecnico-qualitativo relativo all'ipotesi progettuale sarà attribuito mediante l'applicazione della seguente formula:

$$OTi = VTQ \times \frac{\text{Punteggio tecnico-qualitativo attribuito all'offerta in esame}}{\text{Punteggio tecnico–qualitativo massimo attribuito alle ipotesi progettuali presentate}}$$

Il punteggio economico (ribasso sulla quota fissa del CUS) relativo all'ipotesi progettuale in esame sarà attribuito mediante l'applicazione della seguente formula:

OEì (punteggio economico)=Ci x VE

OEì è il punteggio economico (ribasso sulla quota fissa del CUS) attribuito all'offerta del concorrente in esame;
Ci è il coefficiente attribuito alla proposta del concorrente in funzione del seguente sistema:

C_i	(per A_i <= A_{soglia})	=	$K*A_i / A_{soglia}$
C_i	(per $A_i > A_{soglia}$)	=	$K + (1{,}00 - K)* [(A_i - A_{soglia}) / (A_{max} - A_{soglia})]$

dove

A_i	=	**valore** dell'offerta *(ribasso quota fissa del CUS)* presentato dal concorrente in esame
A_{soglia}	=	**media aritmetica** dei valori delle offerte *(ribasso quota fissa del CUS)* dei concorrenti
A_{max}	=	**Valore dell'offerta con il maggior ribasso**

Il ribasso percentuale sulla quota fissa del parametro CUS sarà valutato dall'Amministrazione provinciale, in sede riservata, dopo la valutazione tecnica realizzata dal Nucleo tecnico di valutazione.

Qualora più proposte progettuali abbiano ottenuto il medesimo punteggio, verrà data precedenza alla proposta progettuale sottoscritta per prima nella procedura informatica.
Nel caso lo stesso organismo risulti primo in più graduatorie sarà riconosciuto assegnatario nelle 2 aree in cui ha ottenuto il punteggio complessivo maggiore, fatto salvo che lo stesso soggetto può risultare assegnatario al massimo in due aree (rispetto alle 12 previste) di cui una tra le aree 1,2,3,4 e una tra le aree da 5 a 12. L'organismo decadrà quindi da tutte le altre graduatorie salvo che non vi siano altri soggetti in graduatoria da poter far subentrare. In tale caso lo stesso organismo potrà risultare assegnatario in più di due aree.
In caso abbia ottenuto lo stesso punteggio su più graduatorie risulterà assegnatario nelle graduatorie in cui ha sottoscritto prima la proposta progettuale nella procedura informatica (mentre nelle altre gli subentrerà come assegnatario il soggetto che lo segue in graduatoria).

Le graduatorie dei progetti saranno approvate dal Dirigente del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca e saranno pubblicate nel sito internet *www.fse.provincia.tn.it*, area operatori - graduatorie.

12. Decadenza dalle graduatorie

I Soggetti proponenti che risultano nelle graduatorie dei progetti approvati decadranno dalle medesime nei casi sotto riportati:

- i Soggetti che non attivano il procedimento di accreditamento entro i termini previsti dal presente Avviso a norma dell'art. 25 comma 2 del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015;
- i Soggetti che, avendo attivato il procedimento nei termini previsti, ottengono il diniego dell'accreditamento;
- i Soggetti nei confronti dei quali, a seguito di rinuncia dell'accreditamento ai sensi dell'articolo 31 comma 2 del medesimo decreto o a seguito della perdita dei requisiti richiesti, si procede alla revoca dell'accreditamento stesso.

13. Finanziamento degli interventi

Le proposte formulate sono considerate quali domande di sovvenzione alla Provincia autonoma di Trento. La Provincia autonoma di Trento finanzia tali interventi con determinazione dirigenziale. Tale atto sarà adottato solo a seguito del raggiungimento del numero minimo di partecipanti per ciascun percorso.
Le attività di selezione dei partecipanti saranno effettuate direttamente dall'Amministrazione attraverso l'emissione di uno o più specifici Avvisi. L'Amministrazione approverà le graduatorie degli insegnanti ammessi ai percorsi per sede, lingua e livello.
L'insegnante collocato utilmente in graduatoria dovrà effettuare l'iscrizione presso il soggetto attuatore designato.

Il soggetto attuatore è quindi tenuto, una volta raccolte le iscrizioni dei partecipanti, ad inviare all'Amministrazione la richiesta di attivazione del corso riportante la data di avvio (indicativa) e i nominativi dei partecipanti.
L'Amministrazione finanzierà i percorsi che abbiano raggiunto almeno 8 iscritti; i percorsi a catalogo che non raggiungeranno almeno gli 8 iscritti non saranno pertanto finanziati.
Le richieste di attivazione potranno essere presentate fino al 31 dicembre 2017.
L'Amministrazione adotterà atti di finanziamento dei progetti in ordine di presentazione della richiesta di attivazione e fino ad esaurimento delle risorse.

Nella richiesta di attivazione il soggetto attuatore dovrà indicare una data di avvio non inferiore a 20 giorni di calendario dalla presentazione della stessa e non superiore a 30 giorni.

Il soggetto attuatore potrà iniziare gli interventi a seguito della comunicazione di avvenuto finanziamento.

I Soggetti attuatori non potranno svolgere attività di pubblicizzazione diretta né di selezione dei partecipanti.

Nel caso di A.T.I, R.T.I., consorzio o G.E.I.E l'attività formativa non potrà avere inizio prima della consegna della documentazione relativa alla formalizzazione dell'A.T.I., R.T.I., consorzio o G.E.I.E. Detta documentazione di costituzione dovrà essere depositata presso l'Amministrazione provinciale entro 15 giorni di calendario dalla data di ricezione della comunicazione di finanziamento **pena la decadenza dalla graduatoria medesima**.

14. Obblighi del soggetto attuatore e norme/tempi di attuazione dell'attività

Gli obblighi del Soggetto attuatore sono precisati nel presente Avviso, nella Sezione A dei "Criteri di attuazione", nonché nelle "Disposizioni generali di gestione".
Le attività devono essere realizzate secondo le modalità ed i tempi previsti nei "Criteri di attuazione" in riferimento alla specifica operazione. In tali "Criteri" sono definite anche le modalità di rendicontazione degli interventi. La Provincia erogherà i finanziamenti (anticipi, stati di avanzamento e saldi) secondo i tempi e modalità previsti dai "Criteri di attuazione".
Il Soggetto attuatore è tenuto alla trasmissione delle dichiarazioni trimestrali secondo quanto previsto dal capitolo 5 dei "Criteri di attuazione".
I soggetti attuatori devono rispettare gli obblighi in tema di informazione e comunicazione di cui al paragrafo 3.2 dei "Criteri di attuazione".
Il Soggetto attuatore deve rilasciare obbligatoriamente il certificato di frequenza a ciascun partecipante che risulti formato e che ne faccia richiesta. L'imposta di bollo sarà a carico del richiedente.
Le attività saranno oggetto di controlli ispettivi in loco e di verifiche amministrative in itinere ai sensi dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/13 secondo le procedure di controllo definite dall'Amministrazione.

15. Affidamento di quote di attività a soggetti terzi

Il ricorso ad enti/soggetti terzi per lo svolgimento di attività strettamente inerenti ai progetti approvati si configura sempre come delega ogni qual volta le prestazioni siano rese da un'impresa (anche individuale).
E' obbligo del Soggetto proponente indicare nella proposta di progetto: il soggetto a cui intende delegare parte dell'attività, l'attività delegata, le motivazioni e l'importo oggetto di delega.
Le disposizioni ed i vincoli che devono essere rispettati nell'affidamento di quote di attività a terzi sono definite nei "Criteri di attuazione" al paragrafo 2.6.

16. Titolo dell'intervento

Il titolo dell'intervento dovrà essere rappresentativo del contenuto/obiettivi dell'intervento. Esso

verrà infatti utilizzato nella stampa dei certificati di frequenza.
In particolar modo esso non dovrà contenere riferimenti a situazioni di salute/etnia dei corsisti.

17. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

18. Informazioni

Per informazioni sarà possibile rivolgersi al Servizio Europa (0461/491233, 0461/495322). E' possibile richiedere un appuntamento previa prenotazione contattando i già richiamati numeri telefonici.